

**In Jugoslavia la riunione della presidenza federale allargata, che si sarebbe dovuta tenere ieri, è andata a vuoto per la mancanza dei rappresentanti di quattro repubbliche**

**La Croazia presenta un piano di pace In Slavonia si continua a sparare coi mortai I etnici uccidono un poliziotto croato Ferito un giornalista della Bbc**

# Troppi assenti a Brioni: salta il vertice

Serbia, Montenegro, Vojvodina e Kosovo non si sono presentati al vertice di Brioni. Fallita la mediazione del macedone Tupurkovski per spostare l'incontro in un'altra sede. La Croazia ha presentato a Ante Markovic un suo piano per superare la crisi. Nuovi scontri in Slavonia. Un poliziotto croato ucciso e una decina i feriti. Venerdì scade l'ultimatum sul disarmo delle formazioni paramilitari.



Un militare della forza territoriale croata

DAL NOSTRO INVIATO GIUSEPPE MUSLIN

ZAGABRIA. Avrebbe dovuto essere un appuntamento importante, il punto di avvio per un dialogo in grado di superare le divergenze e procedere al confronto in conformità alla dichiarazione di Brioni dell'altra settimana. Così invece non è stato. La riunione allargata della presidenza federale, con la partecipazione dei presidenti delle repubbliche, si è praticamente chiusa ancora prima di essere aperta. Alle 10.30 di ieri mattina, ora in cui il presidente di turno della Jugoslavia, Stipe Mesić, avrebbe dovuto aprire i lavori a Brioni, nell'incantevole isola a largo di Pola, c'erano soltanto, oltre a lui naturalmente, lo sloveno Janez Drnovsek, il presidente croato Franjo Tudjman e quello sloveno Milan Kucan. Degli altri nessuna traccia. Ieri pomeriggio erano attesi il macedone Vasil Tupurkovski e il bosniaco Bogir Bogicevic. I rappresentanti della Serbia, Montenegro, Vojvodina e Kosovo sono rimasti a casa. Nel pomeriggio a Belgrado è giunta una

voce secondo la quale grazie all'intermediazione di Ante Markovic e del macedone Vasil Tupurkovski il vertice si sarebbe trasferito, sempre nella tarda serata, a Ocrida, in Macedonia ai confini con l'Albania. Ma è stato lo stesso Tupurkovski ad annunciare che anche la sua mediazione era fallita: serbi e sloveni, infatti, non hanno voluto sapere di recarsi a Ocrida.

In mancanza di quattro degli otto componenti, comunque, a Brioni la presidenza non sarebbe stata in grado di procedere nei suoi lavori non avendo raggiunto il numero legale di 50% più uno. Finora la Serbia ed i suoi alleati sono stati in grado di condizionare Stipe Mesić attraverso al quale c'erano solo Croazia, Macedonia e Bosnia Erzegovina. L'assenza, per motivi legati alla proclamazione di indipendenza della Slovenia, di Janez Drnovsek aveva creato una situazione paradossale. Lo schieramento confederale, e comunque alternativo a quello facente capo alla Serbia, era riuscito

si a fare eleggere Stipe Mesić presidente di turno e il montenegrino, futuro presidente fra un anno, Branko Kostic vice-presidente, ma allo stesso tempo, per il dichiarato rifiuto del rappresentante sloveno a prendere parte ai lavori si era creata una situazione che dava alla Serbia la maggioranza dei

voiti, quattro contro tre, costringendo quindi lo stesso Stipe Mesić a firmare decreti e ordinanze contro lo stesso suo schieramento.

Il perdurare di questa situazione anomala alla fine ha fatto mutare l'atteggiamento di Lubiana che ha deciso, in questi giorni, di inviare Drnovsek a

Brioni. Non è che la partecipazione del rappresentante sloveno avrebbe permesso a Mesić di imporre la sua volontà, perché comunque si sarebbe verificata una situazione di stallo, quattro voti contro quattro, e avrebbe conseguito lo scopo di imporre alla Serbia e ai suoi alleati di far prevalere le

loro decisioni. Ieri a Belgrado il pessimismo era d'obbligo o quasi, il mancato appuntamento di Brioni purtroppo non prelude a una ripresa vera della trattativa e del confronto democratico. Lascia invece aperta la strada allo scontro, al mortal, ai villaggi distrutti, all'odio interetnico, accende nuovi focolai di tensione anche al limite della guerra civile. E così la consapevolezza che i margini di trattativa si stanno restringendo è tale da mettere in forse la stessa tregua di questi tre mesi.

Come si ricorderà con la dichiarazione di Brioni entro il primo agosto dovrebbero partire i colloqui tra le repubbliche e la federazione sul futuro del paese. A fine settembre si dovrebbe capire quale sarà il nuovo volto del paese, e soprattutto se queste sei repubbliche avranno raggiunto un'intesa che permetta la creazione di una nuova comunità jugoslava.

La dissociazione, ricorrendo anche ad arbitrati internazionali esterni per la definizione dei confini. Si propone anche, sul modello della Cee, un trattato di associazione di stati sovrani. L'ultimo punto, infine, riguarda la tutela dei diritti civili delle minoranze con supervisione anche internazionale.

La cronaca, infine, deve registrare ancora sparatorie e attentati in tutta la Slavonia, nel corso dei quali è salita in aria un'auto della polizia provocando la morte di un agente. Numerosi i feriti. A Ujkanik miliziani serbi hanno sparato a dei giornalisti colpendo un redattore della Bbc. A Sisak, quasi alle porte di Zagabria, la popolazione si sta preparando al peggio. Gli ospedali si stanno attrezzando per ogni evenienza. Colpi di mortaio anche a Borovo Selo, mentre mezzi corazzati dell'Armata si stanno avvicinando a Bukovar.

È deceduto il compagno RICCARDO ANTONELLI Socio Fondatore dell'Università della Terza Età e dirigente del Sindacato pensionati romano. Lo Spi di Roma partecipa al dolore della famiglia. Roma, 17 luglio 1991

Il Sindacato Spi-Cgil di Roma partecipa al lutto del marito e dei figli della signora ANGELA ASSENATO AMATO Roma, 17 luglio 1991

**Bologna Festa Nazionale 1991**  
Parco Nord 30 agosto - 22 settembre  
**STUDENTI E PAGE ALLA FESTA NAZIONALE DELL'UNITÀ**  
Un gruppo di insegnanti, studenti e militanti pacifisti sta preparando, in accordo con la Direzione del Festival Nazionale dell'Unità una mostra-documentazione di materiali prodotti nelle scuole italiane nei giorni della guerra del Golfo.  
Tutte le immagini (video, manifesti, foto, registrazioni audio ecc.) saranno montate in un cortometraggio e in un'ampia serie di diapositive da proiettarsi nei padiglioni della Festa Nazionale dell'Unità che si terrà al Parco Nord di Bologna dal 30 agosto al 22 settembre 1991. Chiunque sia interessato ed intenda collaborare per il recupero del materiale, per l'organizzazione e per l'allestimento è invitato a rivolgersi presso la Federazione del Pds di Bologna.  
Tel. 051/291.273 - Fax 051/22.51.68

**Gruppi parlamentari-Pds**  
I deputati del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta antimeridiana e pomeridiana di oggi, mercoledì 17 luglio.  
I deputati del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta pomeridiana di domani, giovedì 18 luglio.  
I senatori del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta antimeridiana di oggi, mercoledì 17 luglio.  
L'assemblea dei senatori del gruppo comunista-Pds è convocata per domani, giovedì 18 luglio, ore 19.

**Urss**  
Aereo privato costretto ad atterrare

MOSCA. Atterraggio forzato all'aeroporto Pulkovo di Leningrado. Secondo l'agenzia di stampa sovietica Tass due caccia e un elicottero dell'aviazione hanno intercettato un aereo privato proveniente dalla Germania. La Tass riferisce che il velivolo, un «M-20», ha violato lo spazio aereo dell'Unione Sovietica dopo aver sorvolato i cieli della Finlandia, precisando, inoltre, che il pilota si era rifiutato di rispondere alle chiamate radio e di notificare i suoi dati. La Tass non ha fornito, tuttavia, particolari sull'identità dell'aviatore.  
L'episodio richiama alla memoria l'impresa del giovane aviatore della Germania Ovest, Mathias Rust che, il 28 maggio 1987, atterrò sulla piazza Rossa al centro di Mosca dopo aver attraversato indisturbato tutta la parte occidentale dell'Unione Sovietica. Oltre all'enorme clamore che suscitò la presenza del piccolo «Cessna» davanti al mausoleo di Lenin, la bravata del tedesco-occidentale provocò aspre polemiche in Urss sull'efficienza dei sistemi radar di controllo.  
L'immediato intervento dei caccia dell'aviazione sovietica fa credere che il ricordo di quel maggio 1987 sia ancora vivo.

## Un satellite controllava le telefonate del Pontefice

### Ex agente segreto inglese rivela: «L'Intelligence spiava il Papa»

Il telefono del Papa sotto il controllo dei servizi segreti inglesi. Intercettate le conversazioni con nunzi ed arcivescovi. Durante la clandestinità di Solidarnosc Londra voleva sapere che rapporti c'erano fra il Vaticano e la Polonia. La rivelazione è stata trasmessa dalla tv inglese. Nei corridoi dell'Intelligence «scatole rosse» con documenti marcati «it» (Intercettazioni corpo diplomatico italiano).

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Il Papa è stato tenuto sotto sorveglianza da agenzie di spionaggio legate ai servizi segreti inglesi che ne hanno intercettato le telefonate tramite sofisticati sistemi di ascolto via satellite. La rivelazione è emersa nel corso del programma televisivo *World in Action* specializzato in inchieste giornalistiche che godono di particolare reputazione per l'attendibilità delle informazioni che presentano. Nella puntata di ieri sera il programma ha spiegato che i servizi inglesi avevano allestito un'operazione segreta - definita di «lunga durata» - per intercettare le comunicazioni telefoniche fra il Vaticano, gli arcivescovi della Chiesa cattolica e i nunzi apostolici nel mondo.  
Uno degli autori dell'inchiesta, Richard Norton Taylor - che scrive anche per il *Guardian* - ha detto: «In particolare il governo inglese si interessava all'atteggiamento del pontefice verso Solidarnosc e alle valutazioni del Vaticano sui possibili effetti dell'imposizione della legge marziale in Polonia». Il programma ha rivelato che, oltre ad ascoltare le normali conversazioni del Papa e dei suoi prelati, gli esperti inglesi hanno anche decifrato il codice segreto usato dal Vaticano nelle sue comunicazioni più riservate in cerca di utili spunti da passare all'intelligence britannica.  
La fonte principale delle rivelazioni è Robin Robinson che fino allo scorso anno ha lavorato al quartier generale dei servizi segreti inglesi a Londra dove vengono convogliate le informazioni provenienti dalle intercettazioni. Si è licenziato quando ha capito che il suo lavoro aveva troppi aspetti di natura illegale, essendo entrati in possesso dei mezzi più sofisticati per ottenere informazioni, si sono abbandonati alla «fame

dell'informazione» e hanno deliberatamente ingannato i ministri del governo», ha detto all'investigatore. «Mi sono licenziato quando ho scoperto che i servizi operavano in maniera talvolta così «nebbiosa» per cui i ministri conoscevano il meno possibile e il pubblico quasi nulla».  
Nel corso del programma è stato anche detto che una trentina di ex funzionari dell'Intelligence si sono dichiarati disposti a parlare dato che sono preoccupati di quanto sta succedendo. Sul piano nazionale si è addirittura arrivati ad intercettare le telefonate di una pacifista di 93 anni e gli auguri scambiati fra sindacalisti.

L'operazione di intercettazione in Italia, sempre secondo il programma, comprende anche le comunicazioni diplomatiche raccolte sotto la sigla It (Italian Diplomatic). Le intercettazioni avvengono tramite varie centrali di ascolto fra cui il noto Gchq vicino a Londra (dove è stato tolto il diritto di iscriversi al sindacato) e il Bude Centre in Cornovaglia. Nel Gchq, tramite i segnali raccolti da satelliti e cavi telefonici, i tecnici sono in grado di captare praticamente ogni comunicazione su onda: dalle voci dei soldati russi nei loro carramati alle lettere dei diplomatici al telex. Secondo il programma in qualsiasi momento le antenne della centrale di Bude possono intercettare

quattromila conversazioni telefoniche e 95mila linee telex. Dato che in linea di principio, secondo le leggi inglesi, occorre un'autorizzazione del ministero dell'Interno per intercettare le telefonate di privati, gran parte di questa gigantesca operazione spionistica è di fatto illegale per evitare tale accusa i servizi segreti inglesi invece di fare il lavoro ai loro dipendenti avrebbero deciso di impiegare tecnici ed esperti della società dei telefoni British Telecom, recentemente privatizzata.

Sin da quando ospitò i primi esperimenti di Guglielmo Marconi, la Gran Bretagna ha mostrato uno speciale interesse nell'utilizzo delle intercettazioni a scopi di spionaggio. Prima e durante la seconda guerra mondiale i codici militari della marina italiana vennero deciftrati dagli esperti inglesi e la lettura dei messaggi segreti della marina tedesca diede a Churchill un vantaggio incalcolabile nell'andamento della guerra.

Il fatto che i servizi segreti inglesi abbiano intercettato il Papa durante la clandestinità di Solidarnosc potrebbe far supporre che ca qualche parte a Londra sono conservati anche dei nastri sui molti enigmi che hanno circondato e circondano la Santa Sede, compresi i rapporti con Roberto Calvi che venne trovato cadavere sotto il ponte di Bia-Krifers nella City.

## Anglicani contro la Nestlé

### «Il latte in polvere è un pericolo per i bimbi del Terzo mondo»

LONDRA. Il sinodo della chiesa di Inghilterra ha lanciato ieri una campagna nazionale per boicottare il Nescalé e colpire così la Nestlé che lo produce, perché spingerebbe a diffondere l'allattamento artificiale nei paesi del Terzo mondo, danneggiando la salute di milioni di bambini. La decisione del sinodo ha suscitato enorme impressione nell'opinione pubblica inglese, scatenando l'immediata reazione dei dirigenti della Nestlé. Il gigante svizzero, leader della produzione del latte in polvere, distribuisce gratuitamente nei paesi in via di sviluppo sostituti del latte materno che, se presi in precarie condizioni igieniche, possono provocare la morte dei neonati. A supporto della campagna di boicottaggio, i prelati inglesi hanno portato una ricerca condotta dalle Nazioni Unite, secondo cui: «Promuovere campagne che inducano ad abbandonare l'allattamento al seno per il biberon è estremamente rischioso, poiché si privano i neonati delle preziose qualità nutritive del latte materno». Ritornare al latte materno salverebbe la vita di almeno un milione di bambini ogni anno nel terzo mondo». Alle accuse degli organizzatori del boicottaggio, gli alti vertici della multinazionale svizzera hanno risposto sostenendo che le distribuzioni gratuite di latte artificiale vanno solo a bambini che non potrebbero sopravvivere senza di esse.

L'iniziativa del sinodo della Chiesa d'Inghilterra non ha certo colto di sorpresa la Nestlé, già in passato oggetto di analoghe iniziative condotte da associazioni ecologiche e di difesa dei consumatori. Particolarmente incisivo fu il boicottaggio portato avanti nel 1988 dal gruppo americano «Action for corporate responsibility (Acr)» non solo perché investì tutto il mercato statunitense, ma per il sostegno ricevuto da parte di numerosi e autorevoli esponenti della comunità scientifica americana.  
Secondo l'argomentata denuncia dell'Acr, l'invio massiccio di latte condensato per neonati nei paesi poveri, specie dove vi è scarsità di acqua, diventa dannoso perché scoraggia le madri dal praticare l'allattamento e provoca danni fisici ai neonati per gli errori che spesso vengono fatti dalle madri nel preparare la sostanza. Il lungo braccio di ferro si conclude con l'impegno da parte della Nestlé di seguire in futuro le linee di condotta indicate dall'Organizzazione mondiale della sanità. Un impegno che secondo il sinodo d'Inghilterra la multinazionale alimentare avrebbe largamente disatteso. Da qui la nuova prova di forza che, afferma un comunicato diramato ieri dal comitato organizzatore, «non intende limitarsi al solo territorio inglese».

**ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE**

**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1987-1994 A TASSO VARIABILE di nominali L. 1.000 miliardi (ABI 15664)**

**AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI**

La nona semestralità di interessi relativa al periodo 1° febbraio/31 luglio 1991 - fissata nella misura del 7,05% - verrà messa in pagamento dal 1° agosto 1991 in ragione di L. 264.375 al lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 3.750.000 (valore vigente dal 1° febbraio 1991), contro presentazione della cedola n. 9.

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 10, relativa al semestre 1° agosto 1991/31 gennaio 1992 ed esigibile dal 1° febbraio 1992, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella misura del 6,65% lordo.

Casse incaricate:

**BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA e BANCO DI SANTO SPIRITO.**

**CHE TEMPO FA**

**SERENO** **VARIABILE**  
**COPERTO** **PIOGGIA**  
**TEMPORALE** **NEBBIA**  
**NEVE** **MAREMOSSO**

**IL TEMPO IN ITALIA.** La situazione meteorologica attuale è controllata da una distribuzione di alte pressioni livellate. Le perturbazioni provenienti dall'Atlantico sfilano lungo la fascia Centro-Sententrionale del continente europeo, ma una di esse interessa marginalmente l'arco alpino e le regioni limitrofe. In ulteriore aumento la temperatura specie per quanto riguarda i valori massimi.  
**TEMPO PREVISTO.** Sulla fascia alpina e le località prealpine formazioni nuvolose irregolari a tratti alternate a schiarite a tratti accentuate ed associate a probabili temporali. Sulle regioni settentrionali e su quelle dell'alto Adriatico ampie schiarite al mattino e annuvolamenti irregolari di tipo cumuliforme nel pomeriggio. Prevalenza di cielo sereno sulle rimanenti regioni della Penisola e sulle isole.  
**VENTI.** Deboli di direzione variabile.  
**MARI.** Generalmente poco mossi.  
**DOMANI.** Condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane. Durante le ore pomeridiane si avranno annuvolamenti di tipo cumuliforme in prossimità della fascia alpina e della dorsale appenninica.

**TEMPERATURE IN ITALIA**

Bolzano	15 31	L'Aquila	13 26
Verona	18 30	Roma Urbe	20 34
Trieste	22 29	Roma Fiumic.	21 31
Venezia	20 28	Campobasso	16 25
Milano	17 30	Bari	20 28
Torino	18 30	Napoli	19 33
Cuneo	21 28	Potenza	16 24
Genova	23 29	S. M. Leuca	21 30
Bologna	20 31	Reggio C.	21 30
Firenze	17 35	Messina	24 30
Pisa	16 31	Piemonte	24 28
Ancona	17 26	Catania	22 31
Perugia	16 28	Alghero	14 30
Pescara	18 28	Cagliari	20 32

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	13 20	Londra	14 21
Atene	21 33	Madrid	20 36
Berlino	12 21	Mosca	17 24
Bruxelles	9 24	New York	18 32
Copenaghen	13 20	Parigi	np np
Ginevra	12 27	Stoccolma	15 18
Helsinki	11 20	Varsavia	17 23
Lisbona	20 34	Vienna	np np

**ItaliaRadio**

**Programmi**

**Ore 9.15**  
Autonomie, autonomisti e nazionalità  
viaggio nella vecchia Europa  
(2ª puntata)  
La Jugoslavia: Slovenia e Croazia

**Ore 9.45**  
I conti che non tornano:  
il fisco, gli evasori, la spesa pubblica

TELEFONI 06/6791412 - 06/6796539

**L'Unità**

**Tariffe di abbonamento**

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

**Estero**

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 592.000
6 numeri	L. 508.000

Per abbonarsi versamento sul c/c n. 29972007 intestato all'Unità spa, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds.

**Tariffe pubblicitarie**

7 mod. (mm 39 x 40)  
Commerciale f. 338.000  
Commerciale sabato L. 410.000  
Commerciale festivo L. 515.000  
Finestra 1ª pagina f. 3.000.000  
Finestra 11ª pagina sabato L. 3.500.000  
Finestra 1ª pagina festivo L. 4.000.000  
Manchette di testata L. 1.600.000  
Edizionali L. 630.000  
Finan. Legali - Concess. - Aste - Appalti  
Fonali L. 530.000 - Sabato e Festivi L. 600.000  
A parolla Necrologie - part. tutto L. 3.500.000  
Economici L. 2.000.000

Consorzio nazionale per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531  
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile: Telemat Roma, Roma - via della Magliana, 285 Nig. Milano - via Cino da Pistoia, 10 - S. spa, Messina - via Taormina, 13/c - Unione Sarda spa - Cagliari Elmas.